

## A DIECI ANNI DALLA SCOMPARSA DI MARIA TRENTADUE

di TOMMASO DI CIAULA

Chi si ricorda più di Maria Trentadue? Chi si ricorda della «grande» pittrice «naïf» di Modugno, la vecchietta che dipingeva coi suoi pennelli spelacchiati case luminose, case che sembrano fatte di canditi, di vaniglia, di torrone, di zucchero e cioccolato... proprio come le case delle fiabe di *Hansel e Grethel* dei fratelli Grimm?

Il 27 aprile 1987 ricorre il 10° anniversario della sua morte. Maria Trentadue nasce a Modugno il 20 settembre 1893. Casalinga, moglie e madre esemplare di figli. Disegnatrice di ricamo. A 65 anni inizia a dipingere per la prima volta su di una vecchia brocca che stava abbandonata sull'ammezzato. Il sottoscritto la conobbe e le portò per la prima volta le tele.

Il 5 marzo 1985 nella magnifica galleria «L'Arcaccio» fu inaugurata una grande retrospettiva. Indimenticabile la partecipazione dell'avv. Paolo Colavecchio che ospitò e promosse la mostra. Insieme all'apporto dell'Amministrazione Comunale.

Quest'anno la rivista «Nuovi Orientamenti» vuole onorare questa nostra concittadina, dedicando il retro di copertina ai suoi misteriosi e fiabeschi quadri.



Onoriamo quindi la nostra grande artista. Modugno oggi più che mai ha bisogno di rivedere la sua storia, le sue radici, riappropriarsi della sua poesia e il popolo modugnese lo potrà fare iniziando a stringersi tutti intorno con amore ai quadri di Maria Trentadue.